

Ma Cesare non saldamente conteneasi sopra questi soli termini . Ora mostraua di acconsentirui in alcuna parte , ed ora opposeuasi manifestamente à tutto . Richiedea dalla Republica gran somme d'oro . Non tralasciaua nel mezzo di questi comuni maneggi , di ripigliarne, e d'introdurne separatamente di nuouo col solo Rè Christianissimo ; onde conchiudeasi da queste varie sue maniere di trattare , che non era l'oggetto suo , che di protrahere , per prender misura dai casi ; per andarsi allestendo con l' Arciduca fratello all' armi ; per finir di stancar', e consumar' in Italia i Francesi ; per indebolir più sempre la Republica sotto il peso insofferibile di tanti dispendij ; per far sottoscriuere il Pontefice à qualunque patto ; per ridurre alla fine al niente Francesco Sforza , già in pouertà di tutte le cose ; pensieri , che chiaramente appariuano dalle difficoltà , negoziando , praticate , e dall'hauere sostenuto sempre , che si douesse prima di ogn'altra cosa decidere da Giudici , se meritaua lo Sforza medesimo per le sue colpe , di esser più inuestito nello Stato di Milano . Persuaso dunque ciascheduno di troncane il filo , non ai negoziati della pace , ma più tosto agli ordimenti di tante introdotte macchine , si restituirono tutti gli pensieri , e gli studij alla guerra , la quale fù intimata per nome de' Prencipi confederati nuouamente à Carlo .

*E per gli
obbligati-
ni di Cesa-
re smarri-
to il tutto.*

Tra i vantaggi , che si andauano diligentemente cercando , si procurò far'entrare nella medesima Alleanza anche il Duca di Ferrara , ed il Marchese di Mantoua , e facilmente restò conchiuso col primo .

*Intimata
gli la guer-
ra da Con-
federati.*

Che douesse dare , e mantenere nell'esercito duecento huomini d'arme , con la contributione per sei mesi di dieci mila Ducati ogni mese ; e che fossero obligati gli altri à difendergli il dominio . E perche i doni appagano più di ogn'altra cosa gli animi , la Republica in questa occasione restituigli vn nobilissimo Palagio qui in Venetia , che già per gli auuenti accidenti gli s'era confiscato . Ma col Marchese di Mantoua fuui vn poco da discorrere . Voleua , in assenza di Lautrech , il Generalato di tutte l'armi , nè il Senato potè adherirui , per non offendere il Duca di Urbino . Finalmente Girolamo Zane , ch'era Podestà di Verona , e che andò per ordine publico à Mantoua , ve lo persuase ; onde ancor'egli entrò in Lega sotto l'ombra , ed il patrocinio de' Confederati Prencipi .

*Entra in
Lega an-
che il Du-
ca di Fer-
rara.*

*E' l' Mar-
chese di
Mantoua.*

Ora sentitasi Cesare à intimar la guerra , si risolse per distornarla , di rimuouerfi da quello , per cui poteua maggiormente condannarlo il Mondo . Deliberò di solleuar' il Pontefice , non meno per trarsi d'intorno la grauissima colpa oppostagli , che per disunirlo dagli altri , e per seco profitteuolmente vnirlo . Inuiò in Italia l'ordinario Padre Generale , e lo indirizzò al Vice Rè con
pro-